Castrocaro il festival dei campioni, premia Verini

di Paolo Zami

Questa edizione del Rally Romagnolo è stata valida sia per il Campionato Italiano sia per quello Triveneto. Verini dopo un periodo d'attesa, vince da gran campione sulla sua Fiat 131, precedendo di pochi secondi la Stratos sperimentale di Carello, autore di una gara eccellente. Nel troleo Autobianchi, assente Bettega, Fusaro si aggiudica la gara, precedendo il sanmarinese Maikoi.

CASTROCARO TERME - Sul «tutto terra» della settima edizione del rally «Colline di Romagna», quest'anno per la prima volta assurto a prova del campionato italiano e valido pure per quello triveneto, non poteva che laurearsi un pilota «vecchio stile». E così è stato.

Un Verini in forma smagliante in coppia con Scabini è riuscito finalmente a portare in campo nazionale la Fiat 131 Abarth ad una vittoria prestigiosa, che premia gli sforzi del Jolly Club.

A dire il vero la 131, sempre con Verini, aveva primeggiato pure al «Gargano», ma tale prestazione è rimasta un può offuscata dalla presenza di pochi rivali di un certo livello (Pregliasco e «Lucky») in grado di competere con il pilota della Fiat.

A Castrocaro invece i favori della vigilia erano equamente divisi fra vari piloti, tutti intenzionati a primeggiare in questo rally che

presentava un percorso di circa 600 km., ricco di 12 prove speciali, tutte su bellissimi fondi stradali interamente sterrati: oltre a Verini, unico assieme a Sola a difendere i colori della Fiat, Carello, Vudafieri, Altoé e Casarotto, tutti su Lancia Stratos, Ballestrieri e Cerrato con l'Opel GTE, Pittoni, Zordan e Dalla Pozza su Porsche Carrera.

Una rosa di candidati veramente di rilievo per questa edizione del «Colline di Romagna» a coefficente I dove, come poi si è visto, non ci sono stati favoritismi di gruppo, ma tutti hanno cercato di spingere al massimo non badando a pretattiche da tavolino.

Sembrava una gara già programmata dal gruppo Fiat-Lancia, con Verini e Carello in prima fila, coalizzati contro l'Opel di Ballestrieri

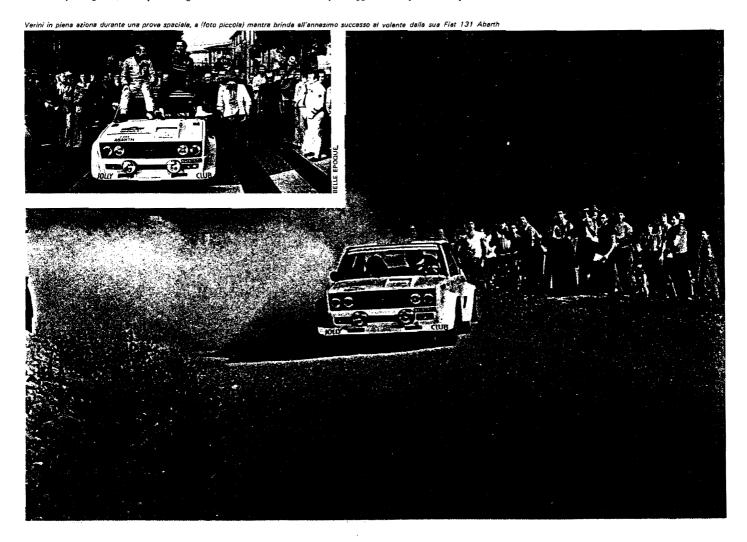
Invece il rally via via si è dimostrato una manifestazione combattutissima sul filo dei secondi fra i due piloti del «gruppo», cui il ritiro dell'Opel di Ballestrieri ha permesso di correre liberi la propria corsa.

Il risultato finale è stato incertissimo fino all'ultimo: Verini comunque è meritatamente prevalso con 31 secondi su Carello.

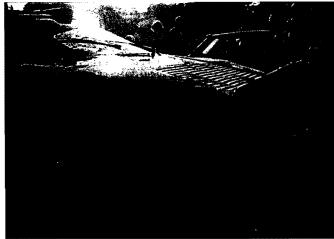
Con i 20 punti qui guadagnati supera nella classifica del campionato italiano Ballestrieri, rimasto fermo a quota 157 e con 160 punti si insedia in terza posizione alle spalle di Pregliasco (Lancia) a quota 192 e Ormezzano (Opel) fermo a 166.

Punti hanno pure guadagnato Pittoni passato a 132, Vudafieri a 127 e Carello a 120.

Circa un centinaio i concorrenti che hanno regolarmente verificato, oltre a 18 A. 112, che gareggiano nello speciale trofeo a loro riservato.







La nuova stratos sperimentale 78 condotta da Carello e che al San Martino serà affidate a 8acchei

Subito alla partenza primo colpo di scena. Giovanni Casarotto nello spostare la sua Stratos, sponsorizzata dall'Arval-Ductor, rompe un ingranaggio del cambio: ancora sfortuna quindi per il vicentino obbligato anche in questa occasione al ritiro. Il rally perde così prematuramente uno dei migliori.

Alle 17 scatta col numero uno dal centro di Castrocaro Terme la bianca 131 Abarth di Verini, poi via via tutte le altre vetture fra due ali di appassionati.

Nella prima P.S. Giuliano Altoé con la sua Stratos-Michelotto, mantenendo la sua fama di ottimo «terraiolo», sorprende tutti staccando il miglior tempo, a 2" Verini, a 3"Pittoni, questa volta, lasciata l'Alfa, alla guida di una potente Porsche gr. 4, a 5" Carello, a 7" Dalla Pozza, a 8" Ballestrieri e Vudafieri, a 10" Zordan. Nei circa 20 km. della seconda P.S. tutto un saliscendi su un fondo sterrato da sogno è ancora Altoé a far meglio di tutti, alle sue spalle accoppiati a 5" Verini e Carello, a 15" Vudafieri, a 22' Dalla Pozza.

Il rally procede senza scossoni né sorprese e giunge alla terza speciale. Altoé è decisissimo a continuare da prim'attore, ma purtroppo verso fine prova salta l'ingranaggio della seconda; riesce egualmente a mantenere entro i 12" lo svantaggio da Verini, che a sua volta precede di 7" Vudafieri, quarto a 17" è Dalla Pozza, quiinto a 20" Carrello, che però giunge a fine P.S. in folle per la rottura della pompa dell'acqua.

L'assistenza del Jolly riesce comunque a sistemare tutto.

Si stila la prima classifica provvisoria: Verini conduce, a 5" Altoé, in crisi col cambio che l'assistenza non può sistemare, a 23" Carello, a 24" Vudafieri, a 39" il sempre sorprendente Dalla Pozza, a 57" Ballestrieri, che accusa problemi alle gomme, a 59" Pittoni, con inconvenienti all'impianto elettrico, a 1.09" Zordan, nono è Cerrato a 1.57", che assente «Lucky», non ha problemi a dettare legge in gr. 1.

Nella quarta P.S. il migliore è ancora Verini. a 2" appaiati Vudafieri e Pittoni, a 5" Carello, a 7" Ballestrieri, a 9" Altoè; il vicentino Dalla Pozza è costretto ad abbandonare per noie al motore della sua Porsche Carrera, mentre Zordan accusa due minuti di ritardo per una foratura.

Le successive due speciali sono ancora di Verini, nell'ordine si piazzano in entrambe Carello e Vudafieri.

curiosità

- e Chi ha avuto problemi di gomme è stato Ballestrieri, che infelicemente ha scelto delle M.S. Kleber di une mescola errata, che nelle prove più lunghe si consumavano a vista d'occhio facendolo finire quesi sempre sulle tele. Chi invece ha avuto «naso» è stato Verini, che montava delle nuovissime M.S. della Pirelli, che gli hanno permesso di andare velocissimo.
- Giuliano Altoé nel dopo rally già pensava alla «vendetta» del S. Martino; però era ancora incerto sulle scelta della vettura, dal momento che la sua Stratos, sponsorizzata dalla Arlo-Wladoil è già venduta. Stratos nuovamente o 131?
- e Fra 131 e la nuova Stratos sperimentale '78, condotta da Carello, piloti a parte, non sembrano esistere molte differenze in fatto di competitività.
- e L'assistenza di Bonzo è davvero invidiabile sotto tutti gli aspetti; al riordino di Castrocaro ed esempio è stata addirittura imbandita una tavolata in cui tutti coloro che erano al seguito potavano abbondantemente rifornirsi di ogni ben di Dio.
- La 131 di Verini disponeva di un nuovo freno idraulico, particolarmente utile nei tomanti stretti, che permetteva di girare la vettura in breva spazio.

La «carovana» giunge così al riordino di metà gara posto a Castrocaro.

La classifica provvisoria è la seguente: conduce Verini, a 43" Carello, a 56" Vudafieri, a 1.09" Altoé, a 2.14" Ballestrieri, a 2.18" Pittoni, a 4.34" Cerrato; seguono Bonzo, Zordan, Sola. Colpo di scena alla nuova partenza: non si presentano al via né Altoé, che oltre alla seconda era rimasto senza la quinta marcia e Ballestrieri, fermato dalla rottura di un bilanciere del motore del suo GTE gr. 4. Il rally indubbiamente ne soffre molto

Continua comunque l'attacco di Verini, che non da respiro a nessuno e si aggiudica anche la P.S. di Fontanella, a 6" Carello, che non molla, a 18" Vudafieri, a 31" Pittoni, a 38" Zordan. Nella successiva speciale (la ottava) esce a viso scoperto e sigla il miglior tempo Carello staccando Verini di 12", Vudafieri di 19", Pittoni di 24" e Sola, la cui 131 dopo disavventure iniziali si è messa a marciare a meraviglia favorendo la sua risalita in classifica generale. Nella nona speciale ritorna di propotenza Verini, a 2" Carello, a 20" Vudafieri, sempre più in crisi con i freni, a 46' Pittoni, a 49" Zordan, che non sembra spingere a fondo anche per non rischiare troppo vista la necessità di punti per ipotecare definitivamente il gr. 3 tricolore.

Il rally fa nuovamente tappa a Castrocaro. La classifica provvisoria vede nell'ordine Verini, Carello, Vudafieri, Pittoni, Cerrato, Zordan, Sola, Bonzo, «Nico», Ricceri. La 131 di Verini, che fino a questo punto aveva girato come un orologio, accusa problemi al cambio ed il pilota del Jolly Club è costretto a viaggiare senza la quarta marcia. Solo 39" costituiscono il suo vantaggio nei riguardi di Carello e tutti si chiedono se il misero «gruzzoletto» sarà sufficiente a contenere l'attacco del pilota della Stratos «sperimentale», in edizione '78. Nella decima speciale Carello precede Verini di 7", al terzo posto il sorprendente Sola a 34", Zordan a 35", Cerrato, che sembra volare a 46".

Vudafieri rimane senza freni e dopo un allungo, nell'affrontare una destra secca, finisce dritto dritto in un prato; ci vogliono circa due minuti per liberare la vettura dalla scomoda posizione.

Nella penultima prova continuano le peripezie di «Vuda»: in una sinistra lo sterzo gli scivola di mano, la sua Stratos picchia con violenza contro un terrapieno lasciando sul posto un bel pezzo di musetto.

Il migliore è ancora Carello, a 6" Verini. che difende con i denti il suo esiguo vantaggio, terzo nonostante tutto è Vudafieri a 15 quarto Pittoni a 16", quinto Zordan a 22" Nell'ultima P.S. con un ultimo «guizzo» Verini da gran campione riesce addirittura a precedere di 5" Carello, di 33" Zordan, che così riesce a superare in classifica il tenace Cerrato, di 39" Bonzo,

Più del cinquanta per cento dei concorrenti ha dovuto gettare la spugna: solo 46 vetture fanno ritorno a Castrocaro.

CLASSIFICA DEL CAMPIONA RALLIES DOPO IL «COLLINE D	
1. Pregliasco (Lancia)	192
2. Ormezzano (Opei)	166
3. Verini (Fiat)	160
4. Ballestrieri (Opel)	157
5. Pittoni (Alfa)	132
6. Vudafieri (Lancia)	127
7. Carello (Lancia)	120
8. Lucky (Opel)	90
9. Tony (Fiat)	¥ 45
10. Carrato (Opel)	44



L'Opel Kadett GTE di Bai

45

Chionsini - Coltelli Forghieri - Calzolari

46. Zoli - Pinza

Si tirano le somme: il gruppo 1 è di Cerrato, al secondo posto il padovano Bauce, che dopo aver perso circa due minuti nella parte iniziale per noie alla bobina, è stato costretto a recuperare parecchie posizioni; nell'ultima P.S., per concludere, il cambio è rimasto bloccato in seconda permettendo a stento il suo rientro. Nel gruppo 2 bella prestazione di Piva, abituato oramai ad inserirsi fra i primi. Nel gruppo 3 infine vittoria scontata di Zordan.

Due parole merita Massimo Bonzo, ventiduenne di Feltre, che in coppia con Simoni, e sorretto da un'assistenza personale davvero invidiabile, si è inserito all'ottava posizione.

Dopo due anni di gare con la 128 coupé, prima in gr. 1 e poi in gr. 4, quest'anno è entrato nel giro degli internazionali con una 124 spyder 16 valvole, creata ex novo, che gli ha permesso di piazzarsi 15. al Campagnolo, 10. al Piacenza, e 8. qui al «Colline». «Non ho avuto problemi - ha detto soddisfatto Bonzo - solo mi dispiace per quei 12 secondi che mi separano da Sola (settimo). Spingendo un po' di più, e se un concorrente mi avesse lasciato il passo con sollecitudine, forse ce l'avrei fatta a superare Sola. Ci rivedremo comunque al S. Martino!»

Senza dubbio sulle strade di casa il giovane feltrino saprà dire ancor meglio la sua.

all'arrivo

1.	Verini - Scabini	Fiat 131 Abarth
2.	Carello - Perissinot	Lancia Stratos
3.	Vudafieri - De Antoni	Lancia Stratos
	Pittoni - Borghini	Porsche Carrera
	Zordan - Dalla Benetta	Porsche Carrera
	Cerrato - Guizzardi	Opel Kadett GTE
	Sola - Rolando	Fiat Abarth 131
	Bonzo - Simoni	Fiat Abarth 124
	Piva - Consuma	Opel Kadett GTE
	Nico - De Tuoni	Porsche Carrera
	Ricceri - Gadducci	Fiat Abarth 124
	Bauce - Degan	Opel Kadet GTE
	Faravelli - Vercesi	Opel Kadet GTE
14.		Opel Kadet GTE
15.	Barel - Ceotto	Opel Kadet GTE
16.		Opel Kadett GTE
	«Andyson» - Tomaselli	Opel Kadet GTE
	Cavicchi - Rancati	Lancia Fulvia HF
	Meloni - Rebosio	Fiat 128 C
	Zambruno - Rossi	Fiat Abarth 124
	Prestini - Pattero	Opel Kadet GTE
	Molinari - Zallo	Ford Escort 13
	Bersani - Migliorini	Lancia Fulvia HF
	Francia - Tomba	Simca Rallve 2
	Bernardini - Ricciardi	Peugeot 504
	Marasti - Ferrari	A/112 HP 58
	Fabbri - Fabbri	A/112 HP 70
	Mantellini - Simoncelli	A.R. G.T. Junior
	Foietta - Foietta	Lancia Montecar
	Sisto - Badengo	Simca Rallye 2
	Volonnino - Taggio	Opel Kadet GTE
	Rossi - Demori	Fiat Abarth 124
	Lunardi - Lunardi	Lancia Fulvia HF
	Garbarini - Ferrarato	Lancie Stratos
	Guerrieri - Dell'Orso	Ford Escort 200
	Villa - «Bivar»	Fiat Abarth 124
	Saporiti - Gerballo	Opel Kadet GTE
	Fontana - Vianello	Opel Ascona 19
	Montorsi - Castelfranco	VW Golf 1600
	Pritelli - Saporetti	Fiat 128 C.
	Panelli - Rivaroli	A/112 70 HP
	Bondi - Picchi	Lancia Montecar
	Bordi - Tronco	Alfasud T.I.
T-0.	-9141 - 1101160	-maaw :

at 131 Abarth
encia Stratos
incia Stratos
orsche Carrera
orsche Carrera
pel Kadett GTE
at Abarth 131
at Abarth 124
pel Kadett GTE
orsche Carrera
at Abarth 124
pel Kadet GTE
pel Kadett GTE
pel Kadet GTE
ancia Fulvia HF
at 128 C
at Abarth 124
pel Kadet GTE
ord Escort 13
ancia Fulvia HF
imca Rallye 2
eugeot 504
/112 HP 58
/112 HP 70
.R. G.T. Junior
ancia Montecarlo
imca Rallye 2
pel Kadet GTE
at Abarth 124
ancia Fulvia HF
ancie Stratos
ord Escort 2000
iet Abarth 124
pel Kadet GTE pel Ascona 1900
W Golf 1600
w Gon 1600 iat 128 C.
/112 70 HP
ancia Montecarlo
Hasud T.I.
iat 124 Spyder
ancia Fulvia HF
W Golf 1600

Joily Club	2.03'42"
Jolly Club	2.04'13"
Grifone	2.08'40"
Jolly Club	2.09'15"
San Marco	2.12'03"
Grifone	2.12'48"
Jolly Club	2.13'27"
Tre Cime	2.13'39"
Padova Corse	2.15'28"
San Marco	2.15'51"
	2.16'33"
Maremma Corse	2.10 33
Patavium	2.16′57″
	2.17′34″
Romagna	2.18'15"
Cave Corse Club	2.19′37″
Cagalli Tuning	2.20'18"
North Est Jolly	2.20′18″
Jolly Club	2.20'38"
San Marino	2.20'41"
Oltrepo'	2.20'54"
Brescia Rallye	2.21′11″
Elba Corse	2.21′58″
Piacenza Corse	2.23'50"
Mugello Corse	2.24'09"
Piloti Bandini	2.25"06"
Modena Corse	2.26'15"
Romagna	2.25'36"
Piloti Bandini	2.26'05"
Arcangeli	2.26'20"
Novac	2.26'42"
Piloti del Gargano	2.26'54"
Tre Cime	2.27'23"
Tra Cime	2.29'18"
Grifone Erg	2.31'21"
Cinone Lig	2.29'42"
Brescia Rallye	2.31′35″
Piacenza Corse	2.34′30″
Assi Motor Club	2.36'02"
Modena Corse	2.36'22"
	2.30 22
Piloti Bandini	2.36′37″ 2.36′45″
Torazzo CR	2.30 43
Arcangeli	2.39'39"
Torazzo Corse	2.40′59″
FING COLDS	2.42'41"
Tricolore	2.55′52″
Piloti Bandini	3,04′59″

speciale per speciale

MONTE VESCOVO: 1. Altoé 5', 2. Verini 5.02", 3. Pittoni 5.03", 4. Carello 5.05", 5. Dalla Pozza 5.07

MONTE MERCURIO: 1. Altoé 14.28", 2. Verini 14.33", 3. Carello 14.33", 4. Vudafieri 14.43", 5. Dalla Pozza 14.50

S. MARTINO: 1. Verini 14.13", 2. Vudafieri 14.20", 3. Altoé 14.25", 4. Dalla Pozza 14.30", 5. Carello 14.33"

MONTE VESCOVO: 1. Verini 5.01", 2. Vudafieri 5.03", 3. Pittoni 5.03", 4. Carello 5.06", 5. Belle-

MONTE MERCURIO: 1. Verini 14.16", 2. Carello 14.26", 3. Vudafieri 14.31", 4. Altoé 14.37", 5.

S. MARTINO: 1. Verini 14.06", 2. Carello 14.11", 3. Vudafieri 14.21", 4. Ballestrieri 14.31", Zordan 14.33

FANTELLA: 1. Verini 10.17", 2. Carello 10.23", 3. Vudafieri 10.35", 4. Pittoni 10.48, 5. Zordan 10.55"

S. MARIA: 1. Carello 7.02", 2. Verini 7.14", 3. Vudafieri 7.21, 4. Pittoni 7.26", 5. Sola 7.34". MONSIGNANO: 1. Verini 10.56", 2. Carello 10.58", 3. Vudafieri 11.16", 4. Pittoni 11.42", 5. Zor-

FANTELLA: 1. Carello 10.16", 2. Verini 10.23", 3. Sola 10.50", 4. Zordan 10.51", 5. Cerrato

 11.02".
 S. MARIA: 1. Carello 6.45", 2. Verini 6.51", 3. Vudafieri 7', 4. Pittoni 7.01", 5. Zordan 7.07". MONSIGNANO: 1. Verini 10.50", 2. Carello 10.55", 3. Zordan 11.23", 4. Sola 11.27", 5. Bonzo

classifiche di classe

GRUPPO 1 - Classe 2

1. Fabbri - Fabbri (118), 2.25'36"; 2. Marasti - Ferrari (114), 2.26'15", 1/1; 3. Panelli - Rivaroli (110), 2.36'45"

1. Francia - Tomba (105), 2.24'09"; 2. Pritelli - Saporetti (100), 2.36'37"; 3. Bordi - Tronco (101),

 Cerrato - Guizzardi (12), 2.12'48"; 2. Bauce - Degan (14), 2.16'57"; 3. Raggi - Vergaglia (60),
 2.18'15"; 4. Barel - Ceotto (56), 2.19'37"; 5. «Andyson» - Tomaselli (55), 2.20'18"; 6. Bernardini -Ricciardi (61), 2.25'06"; 7. Guerrini - Dell'Orso (53), 2.29'42"; 8. Montorsi - Castelfranco (87), 2.36'22". 1/4

GRUPPO 2 - CLASSE 3

1. Meloni - Trebosio (71), 2.20'41"; 2. Molinari - Zallo (82), 2.21'58"; 3. Sisto - Badengo (83), 2.26'42'

GRUPPO 2 - CLASSE 5

1. Piva - Consuma (36), 2.15'28"; 2. Faravelli - Vergesi (39), 2.17'34"; 3. Scarpari - Fregnani (40), 2.20'08"; 4. Prestini - Pattaro (39), 2.21'11", 5. Volonnino - Taggio (37), 2.26'54"; 6. Saporiti - Gerballo (44), 2.34'30"; 7. Fontana - Vianello (41), 2.36'02"; 8. Zoli - Pinza (38), 3.04'59"

GRUPPO 3 - CLASSE 3

1. Cavicchi - Rancati (15), 2.20'38", 3/2; 2. Foietta - Foietta (50), 2.26'20"; 3. Rossi - De Mori (46), 2.22'23"; 4. Lunardi - Lunardi (74), 2.29'18", 3/2; 5. Bondi - Piochi (47), 2.39'39"

GRUPPO 3 - CLASSE 4

1. Zordan - Dalla Benetta (6), 2.12'03"

GRUPPO 4 - CLASSE 1

1. Bersani - Migliorini (63), 2.23'50"; 2. Mantellini - Simongeli (86), 2.26'05"; 3. Chionsini - Coltelli (67), 2.42'41"; 4. Forghieri - Calzolari (66), 2.55'52";

1. Verini - Scabini (1), 2.03'42'; 2. Sola - Romando (9), 2.13'27"; 3. Bonzo - Simoni (28), 2.13'39"; 4. Ricceri - Gadducci (25), 2.16'33"; 5. Zambruno - Rossi (29), 2.20'54"; 6. Villa - «Bivar» (31), 2.31'35"

GRUPPO 4 - CLASSE 3

1. Carello - Perissinot (3), 2.04'13"; 2. Vudafieri - De Antoni (4), 2.08'40"; 3. Pittoni - Borghini (5), 2.09'15"; 4. Nico - De Tuoni (18), 2.15'51"; 5. Gabbarini - Ferrarato (33), 2.31'21"

classifiche di gruppo

GRUPPO 1

1. Cerrato - Quizzardi (12), 2.12'48"

GRUPPO 2

1. Piva - Consuma (36), 2.15'28"

GRUPPO 3

1. Zordan - Dalla Benetta (6), 2.12'03"

TROFEO A 112

Fusaro scatenato

Nel trofeo Autobianchi A. 112, assente Bettega, indiscusso mattatore di questo neo campionato ed ormai già sicuro vincitore finale, i vari Mirri, Fusaro, Comelli, Turetta hanno avuto via libera e non si sono certo risparmiati nel cercare di porre il proprio nome come alternativa a quello del trentino.

La meglio l'ha meritatamente avuta Fusaro, in coppia con Trevisan, accoppiata vincente per la terza volta in questa stagione.

Superiorità netta la loro (si sono aggiudicati 4 prove su 6) messa in forse dai soli Mirri e Comelli, entrambi però costretti al ritiro nell'ultima P.S., e da Turetta, che però accusava un pesante distacco di circa tre minuti nella terza speciale per una foratura, tempo poi parzialmente recuperato.

Dopo le prime tre speciali la classifica aveva assunto una ben precisa fisionomia: conduceva Fusaro, alle sue spalle a 10" Mirri, a 26" Comelli, a 1.12" Maikol.

Fusaro si aggiudicava poi in successione pure la quarta e la quinta speciale incrementando il suo vantaggio sugli immediati inseguitori, ben decisi a non mollare.

Nell'ultima P.S. Turetta sigla il miglior tempo, a 13" é Fusaro, Mirri rompe la barra stabilizzatrice e fuoriesce un semiasse, Comelli pure abbandona per noie al motore.

La piazza d'onore va quindi al sanmarinese «Maikol», terzo è Gasole, un po' troppo discontinuo, mentre in settima posizione è risalito Turetta.

arrivo trofeo Autobianchi

1. Fusaro - Trevisan, Jolly Club, 1.14'48"; 2. Maikol - Salvatori, San Marino, 1.16'57"; 3. Gasole - Sodalo, Grifone, 1.17'41"; 5. Giammarini - Bertola, Grifone, 1.18'39"; 6. Dimroci - Perdoni, Piacenza Corse, 1.18'50"; 4. Baldan - Sabbion, Padova Corse Grifone, 1.18'22"; 7. Turetta - Feste, Piave Jolly Club, 1.18'52", 8. Poluzzi - Manerg, Modena Corse, 1.19'37"; 9. Merluzzi - Corrao, APT Jolly Club, 1.20'00"; 10. Orlandini - Zangrando, APT Jolly Club, 1.20'05" (PSC 16'49"); 11. Falcatta - Beffigliolo, Aci Psvis, 1.20'05" (PSC 16'54"); 12. Galantini - Ghiglis, Jolly Club, 1.20'57"; 13. Le Raoux - Gatti, Jolly Club, 1.28'49".

le speciali Autobianchi

MONTE VESCOVO: I. Comelli 5.31", 2. Mirri 5.35", 3. Fusaro 5.39", 4. Turetta

Mirri 5.35", 3. Fusaro 5.39", 4. Turetta 5.43", 5. Venturelli 5.43".

MONTE MERCURIO: 1. Fusaro 15.45", 2. Turetta 15.53", 3. Comelli 15.56", 4. Mirri 15.58", 5. Markino: 1. Fusaro 15.41", 2. Mirri 15.42", 3. Comelli 16.04", 4. Poluzzi 16.13", 5. Maikol 16.16".

5. Maikol 16.16".

MONTE VESCOVO: 1. Fusaro 5.42", 2.

Mirri 5.43", 3. Comelli 5.44", 4. Venturelli
5.48", 5. Maikol 5.51".

MONTE MERCURIO: 1. Fusaro 16.02", 2.

Turetta 16.03", 3. Comelli 16.11", 4. Mirri
16.15", 5. Maikol 16.26".

S. MARTINO: 1. Turetta 15.44", 2. Fusaro
15.57", 3. Gasole 16.17", 4. Maikol 18.22",
5. 16.23"